

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE 1^
“AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE”**

IN DATA 14 OTTOBRE 2008 ALLE ORE 18,00

Presenti:

Cavallari Mario, Presidente
Bittoni Fiore
Cameruccio Gabriele
Corinaldesi Daniele
Curzi Roberto, delegato dal Consigliere Luca Conti
Donatiello Giulio
Girolimetti Gabriele
Mancini Roberto
Scattolini Luca

Presenze quotate 25

Entra successivamente:

Md. Abdur Kaium, consigliere straniero aggiunto

Assenti:

Cicconi Massi Alessandro
Conti Luca
Monachesi Enzo
Savini Vincenzo

E' altresì presente il Dirigente dei Servizi Generali dott. Paolo Mirti

Presiede il Presidente Mario Cavallari;

Redige il presente verbale Nerio Brecciaroli, dell'Ufficio Attività Istituzionali.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Proposte di modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti (art. 24, comma 9 – art. 41): proposta del Presidente del Consiglio Comunale;
3. Analisi testo-bozza revisione Statuto Comunale (Difensore Civico);
4. Varie ed eventuali.

Punto 1 dell'odg: Approvazioni verbali sedute precedenti

Viene approvato all'unanimità il verbale relativo alla riunione del 22/09/2008

Punto 2 dell'odg: Proposte di modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti (art. 24, comma 9 – art. 41): proposta del Presidente del Consiglio Comunale

Presidente: Il Presidente del Consiglio Comunale ha sottoposto all'attenzione di questa Commissione l'opportunità di modifica di due punti del Regolamento del Consiglio Comunale: l'art. 24, comma 9, relativo alla procedura di sostituzione di componenti delle Commissioni Consiliari Permanenti, e l'art. 41, comma 2, concernente l'autorizzazione all'effettuazione di riprese

televisive delle sedute consiliari. La lettera-proposta del Presidente del Consiglio è stata da me girata a tutti i componenti di questa Commissione. In ordine al primo punto, il Presidente del Consiglio osserva come la formalizzazione con atto consiliare della sostituzione di componenti delle Commissioni Consiliari, che il Regolamento attribuisce al Gruppo Consiliare rappresentato, attraverso il proprio Capogruppo, costituisca un appesantimento dell'iter e comporti quasi sempre una pur temporanea interruzione del funzionamento delle Commissioni stesse; a suo avviso, tale incombenza potrebbe più funzionalmente essere affidata al Presidente del Consiglio, previa accettazione del commissario sostituito e di quello subentrante, come peraltro previsto nel regolamento-tipo dell'ANCI. In ordine al secondo punto, il Presidente del Consiglio propone che, in relazione alla rapida evoluzione verso una sempre maggiore visibilità dei lavori consiliari maturata in questi ultimi anni, la prescritta richiesta per poter effettuare riprese audiovisive venga sostituita da una semplice comunicazione, preferibilmente in forma scritta.

Corinaldesi: Circa l'art. 41 sono ampiamente d'accordo, anzi andrei oltre. Già in Conferenza dei Capigruppo abbiamo dissentito con quanto detto dal Presidente nel senso che riteniamo che l'effettuazione di riprese audiovisive dovrebbe essere assolutamente libera, senza alcuna comunicazione. Nella seduta di domani il Consiglio Comunale discuterà un nostro ordine del giorno la cui approvazione farebbe venir meno questa richiesta. Parlo sia a nome del Coordinamento delle Liste Civiche che della Casa della Libertà.

Curzi R.: Questo è un passaggio intermedio; dobbiamo decidere se abolire o modificare la norma. Per la diffusione in diretta delle riprese occorre per legge un'autorizzazione. Dovremmo fare un ragionamento su cosa significhi "pubblico" (riferito alla seduta consiliare). Mettere a disposizione la registrazione dopo la seduta è maggiormente utile per l'informazione. La ripresa video integrale potrebbe addirittura assumere un valore di "verbale".

Corinaldesi: Sono dettagli, ciascuno può effettuare riprese. Circa la ripresa integrale, una camera deve inquadrare il banco della Giunta, una la maggioranza e una terza l'opposizione; tre finestre, in modo che tutto sia controllato. Nel prossimo bilancio non sarà difficile trovare i 5.000 euro occorrenti.

Entra il Consigliere straniero aggiunta Md Abdur Kaium

Presidente: Pubblicità e trasparenza, come principio, devono essere totali. Non si devono tuttavia seguire modalità selvagge ma criteri prestabiliti. Le riprese sono anche utili perché il Consiglio Comunale svolga i suoi lavori con maggiore ordine; obbligano tutti ad operare in maniera più ordinata.

Mirti: Quando è stata inserita la norma dell'art. 41, era stato proposto di disancorare l'effettuazione delle riprese da un'autorizzazione espressa; il concetto del "grande fratello" aveva però indotto alla cautela. Negli ultimi tempi, la diffusione di qualche blogger ha portato all'utilizzo massimo del nostro sito internet. E' iniziata nei mesi scorsi questa pubblicità delle sedute consiliari con il podcast che consente di scaricare l'audio, ora si pensa addirittura allo streaming. Se il Consiglio Comunale dovesse adottare questa decisione, credo che anche una semplice comunicazione sia importante. Penso che la norma debba non scomparire ma trasformarsi.

Curzi R.: In Conferenza dei Capigruppo si era detto di andare alla ripresa video integrale. La cosa deve tornare in Commissione? Abbiamo il tempo necessario perché, a motivo del bilancio, si dovrebbe partire dal gennaio 2009. Si può realizzare anche diversamente; vediamo cosa emergerà dal dibattito consiliare domani sera.

Presidente: Si dovrà comunque formalizzare la modifica del Regolamento. Circa l'art. 24, comma 9 (sostituzione di componenti delle Commissioni Consiliari Permanenti), il Presidente del Consiglio suggerisce di evitare il passaggio in Consiglio Comunale. Il comma potrebbe essere modificato così: "Il Presidente del Consiglio, acquisita la proposta del Capogruppo corredata dall'accettazione sia del nominativo subentrante sia del sostituito, procede con atto proprio alla sostituzione in seno alla Commissione".

Mancini: Si dovrebbe fare una casistica; la situazione è articolata. Le variazioni nella composizione delle Commissioni considerate dal regolamento ANCI sono più semplici di quelle che il nostro

Consiglio ha finora affrontato. Si sono costituiti nuovi gruppi consiliari, si sono verificati passaggi da maggioranza a minoranza, ecc.. Prima di dare una delega al Presidente del Consiglio, chiariamo quali casi diventerebbero di sua competenza. Circa il Gruppo Misto, il regolamento ANCI ne ipotizza due. La materia mi sembra più complessa di quanto possa apparire. Si dovrebbe ricostruire la vicenda e vedere cosa sia burocratico, amministrativo e possa quindi andare in automatico, e cosa abbia invece valenza anche politica e non possa seguire una procedura semplificata.

Corinaldesi: La materia è complessa; ci sono ad esempio, e non solo, tutti i dubbi riferibili al Gruppo Misto nel quale la situazione assume aspetti particolari.

Curzi R.: Dove è possibile, sono per semplificare. Il Presidente del Consiglio non avrebbe una delega, è il Capogruppo che ha la responsabilità dell'inserimento dei Consiglieri nelle varie Commissioni e non sempre si ha la disponibilità di tutti gli interessati. Sono d'accordo sulla costituzione di due Gruppi Misti, uno di maggioranza e uno di minoranza; il nostro Statuto e/o Regolamento lo consentono. Per gli altri Gruppi, modifiche su proposta del Capogruppo con la controfirma degli interessati possono benissimo evitare il passaggio in Consiglio; per i gruppi strutturati può funzionare.

Girolimetti: Sono in parte d'accordo con il Consigliere Curzi, anche se in una prospettiva diversa. Consideriamo i gruppi presentati alle elezioni e le modifiche intervenute. Per la mia esperienza consiliare, che risale al 1985, tanti cambiamenti non si erano mai verificati: consiglieri di maggioranza che non stanno in maggioranza, passaggi da una parte all'altra. Credo che il Gruppo Misto si trovi in difficoltà perché questa Amministrazione ha valutato diversamente la strutturazione del Consiglio Comunale nel quale cerca piuttosto un collante politico-amministrativo per tenere assieme la Giunta. I gruppi misti, nelle varie realtà, non hanno mai registrato tanto contrasto, la convivenza di atteggiamenti tanto dissimili. Mai come in questa circostanza si è dovuti ricorrere a salvare situazioni con decisioni tanto rapide. Ora la maggioranza ha di nuovo i numeri per governare ma questo la dice lunga da un punto di vista politico perché questa Commissione registra e conforma tecnicamente le volontà anche politiche che debbono far funzionare il Consiglio Comunale; a monte, però, essa può non essere politicamente in grado di reggere questa girandola di passaggi da un campo all'altro. Questo è un aspetto politico che metterà in difficoltà questa Commissione, soprattutto se si verificheranno ulteriori spostamenti; si è intrapresa una strada che renderà vano qualsiasi lavoro essa affronti.

Donatiello: La proposta del Presidente del Consiglio tende a semplificare ed a garantire il miglior funzionamento delle Commissioni. Per il Gruppo Misto ci possono essere difficoltà perché, secondo me, può essere formato da consiglieri di diverso orientamento. La controfirma dei Consiglieri interessati dalle variazioni è essenziale, a garanzia di tutti. Se per il Gruppo Misto dobbiamo trovare una soluzione, ne possiamo ragionare, servirà anche per i prossimi Consigli Comunali. Dover attendere la seduta del Consiglio Comunale per la sostituzione può impedire alle Commissioni di funzionare, anche per periodi significativi.

Girolimetti: In relazione a quello che dice il Consigliere Donatiello, ritengo di dover puntualizzare, dal mio punto di vista di oppositore, che la maggioranza si rende conto che alcuni Consiglieri non vorranno votare certe pratiche per cui vuole potersi garantire, nelle Commissioni, la presenza di Consiglieri che quelle pratiche le voteranno.

Cameruccio: C'è una base e una condizione politica evidenziata dal commissario Girolimetti quando ha espresso l'opinione che anche la 1^a Commissione, oltre alla Conferenza dei Capigruppo, deve adeguarsi alle decisioni di chi comanda; in questo caso deve avallare l'attribuzione al Presidente di compiti che competono al Consiglio. Per quanto riguarda la prima parte delle proposte del Presidente (sostituzione dei componenti delle Commissioni) non possiamo certamente essere d'accordo perché c'è un contesto politico di base che non rappresenta una condizione neutra generale che permetta di modificare il regolamento nel senso indicato. Se il Consigliere Mancini è stato corretto nell'esposizione delle oggettive difficoltà che vi ostano, poi è emersa dagli interventi del Consigliere Donatiello questa volontà impositiva esterna.

Curzi R.: Non trovo corretta questa allusione; come si fa ad interpretare in senso tanto negativo una proposta volta semplicemente a migliorare la funzionalità degli organi comunali?

Cameruccio: Rimarco come quello proposto sia il modo di dare risposta ad una esigenza della maggioranza; lo posso comprendere ma non lo condivido. Insieme dobbiamo invece pensare ad un regolamento che serva a tutti.

Donatiello: Vorrei capire dove migliorerebbero le cose per la maggioranza! E' una proposta neutra, serve a migliorare il funzionamento degli organismi, ad evitare inutili pause nella partecipazione dei consiglieri ai lavori delle Commissioni. Non ci sono obiettivi di maggioranza; del resto come potrebbe con questo evitare le sue supposte difficoltà?

Cameruccio: La situazione politica attuale, i rapporti tra maggioranza e opposizione, tra Consiglio Comunale e Giunta, o meglio, tra Consiglio e quella situazione che di fatto è determinata da una parte preponderante che determina l'agenda politica della città, interna alla maggioranza, non offre le condizioni per poterne parlare pacatamente. C'è una chiusura a riccio da parte della maggioranza; il fatto che dopo tre anni e mezzo di mandato il Presidente del Consiglio Comunale, che ha dimostrato di non essere super partes, formuli una simile proposta di modifica del regolamento è significativo e abbiamo fatto bene a ripresentare un ordine del giorno per le sue dimissioni. Non è accettabile, per nessuno, che questa Commissione Consiliare debba farsi interprete di una decisione della maggioranza; c'è una maggioranza ma anche una minoranza, è questo il concetto.

Presidente: Voglio puntualizzare che da parte della maggioranza, per quello che mi riguarda, come Presidente della 1^a Commissione, non ho ricevuto alcuna imposizione. Ho ricevuto due proposte di modifica del regolamento dal Presidente del Consiglio Comunale e le ho iscritte all'ordine del giorno dei lavori; la stessa cosa è sempre avvenuta, tempestivamente, per le proposte della minoranza. Non sono mai stato condizionato nella formulazione dell'ordine del giorno da chicchessia. Il resto sono solo illazioni.

Bittoni: Per rispondere al Consigliere Donatiello sulla questione del Consigliere che aderisce ad un altro Gruppo: l'art. 20, comma 5, parla di "Gruppo già costituito"; in tal caso occorre l'autorizzazione del Capogruppo per nuovi ingressi. Ovviamente il Capogruppo conosce l'orientamento del richiedente e decide di conseguenza. Nel caso concreto, il Gruppo Misto era già costituito. Inoltre ci si è trovati di fronte ad un Consigliere che prima ha detto di voler essere autonomo, poi ha cambiato idea: è chiaro che non va più bene la sua appartenenza al Gruppo Misto.

Mancini: Dal punto di vista politico occorre ricordarsi che i cambiamenti di componenti nelle Commissioni si ripercuotono soprattutto sulla maggioranza; sono quindi principalmente problemi della maggioranza. In questo contesto ho dubbi che la delega al Presidente del Consiglio Comunale possa risolvere le questioni di fondo. Il nostro regolamento è diverso da quello dell'ANCI, è tutto un po' più complicato, vale la pena di approfondire un po'. Dire che il Presidente può fare queste variazioni lascia dei dubbi; le Commissioni hanno diverso numero di componenti, competenze specifiche, ecc. In ogni caso occorre approfondire il discorso. Non ho niente in contrario ad una rivisitazione globale, non limitata ad un singolo punto della norma.

Curzi R.: Nel merito dell'intervento del Consigliere Mancini, non è certo corretto dire che il Presidente del Consiglio avrebbe una delega a gestire; ratificherebbe tecnicamente la designazione del Capogruppo. L'autorizzazione del capogruppo richiesta per l'ingresso di nuovi aderenti non vale, evidentemente, per il Gruppo Misto. Il regolamento dice che il consigliere che non faccia parte di altri gruppi vi appartiene "di diritto". Dividiamo l'aspetto gestionale da quello politico. Non è possibile che il Capogruppo del Gruppo Misto coarti la volontà dei componenti; non è accettabile che chi vi è entrato per primo in possa decidere se altri possano, a loro volta, entrare. Dobbiamo garantire a tutti gli stessi diritti. La partecipazione alle Commissioni è un diritto. Siccome il regolamento comunale non dà questa garanzia per il Gruppo Misto, la lacuna dovrebbe essere colmata, altrimenti resta un "buco".

Girolimetti: Non ho mai detto che il Presidente del Consiglio Comunale sia condizionato. Non ne ho fatto cenno minimamente. Intendevo dire che paradossalmente il Consigliere Curzi ha ragione. Quello che dice è un paradosso politico che posso capire strategicamente ma non condividere

politicamente. Dopo tre anni e mezzo di mandato il Presidente del Consiglio Comunale, conoscendo bene per la comune militanza politica la strategia che il Sindaco mette in atto verso parti di una maggioranza ritrovatesi a partecipare ad una campagna elettorale ma poi divisesi in mille rivoli per mille questioni, suggerisce un mezzo. Il Consigliere Donatiello, che è un abile politico, lo sostiene perché fa parte di una strategia per arrivare alla fine del mandato con meno cocci possibili. Questa Commissione viene chiamata a normare e tecnicizzare questioni operative facendo però riferimento a volontà strategiche politiche. E' ovviamente una mia opinione, formata in base a considerazioni che ho potuto fare. Da qui, Presidente, la difficoltà del compito che l'attende.

Presidente: Per correttezza verso il Presidente del Consiglio Comunale (legge l'introduzione della lettera ricevuta) rilevo che non c'è alcuna imposizione da parte sua; lo spirito è ben diverso.

Donatiello: Ho già detto della validità della proposta del Presidente; è assolutamente neutra. Trovo opportuno approfondire il caso del Gruppo Misto. L'ipotesi di accettazione del Capogruppo di un consigliere "fuoriuscito" non può logicamente valere per il Gruppo Misto; vale per i gruppi "politici".

Mancini: Il regolamento ANCI prevede la dichiarazione di appartenenza alla maggioranza o alla minoranza da parte del Gruppo Misto. Se dobbiamo intervenire sul nostro regolamento, dobbiamo farlo in modo completo, altrimenti si complicano le cose anziché semplificarle.

Presidente: C'è contraddizione in termini, la questione va risolta.

Corinaldesi: Direi di soprassedere momentaneamente su questo punto per tornarci quando avremo chiarito l'aspetto dei Gruppi, chi parteciperà alle Commissioni, ecc.; la cosa non riguarda solo il gruppo misto, c'è una precisa chiave di lettura: tutto viene in soccorso alla maggioranza. Occorre che ci chiariamo. Oggi politicamente non ce la sentiamo di dare una simile delega al Presidente del Consiglio Comunale.

Donatiello: E' vero che è stato il Gruppo PD (15-16 nominativi), nato dalla riunione dei Gruppi DS e Margherita, a determinare la ricomposizione delle Commissioni ma la cosa va letta in positivo: abbiamo ridotto i numeri. Il centro-destra potrebbe però fare altrettanto, raggrupparsi anch'esso e semplificare ulteriormente il lavoro.

Cameruccio: Il Consigliere Donatiello ribadisce che la proposta è neutra e volta ad ottimizzare la funzionalità degli organismi. Il contesto purtroppo non è favorevole, il Presidente ha fatto un richiamo ai Consiglieri di minoranza con una segnalazione alla Procura della Repubblica e al Prefetto sottacendo il comportamento scorretto di alcuni componenti della maggioranza, giustifica sistematicamente Assessori e Consiglieri di maggioranza che arrivano in ritardo alle sedute perché si senta alla radio. La questione va affrontata in maniera più globale. Si ricorderà che questi criteri di costituzione delle Commissioni risalgono al mandato 1994-1998. La graduazione della loro composizione numerica era vicina al panorama politico di allora anche se proiettata ad ipotizzabili scenari futuri; evidentemente il contesto si è complicato. Invito quindi a far presente al Presidente del Consiglio Comunale che la questione secondo noi va affrontata in maniera diversa, in una condizione scevra da condizionamenti politici, dove anche il pensiero della maggioranza sia quello di tutta la maggioranza. Abbiamo sostenuto più volte che è opportuno ragionare sul regolamento nel suo complesso: non è opportuno limitarsi a variare isolatamente il comma 9 dell'art. 24.

Presidente: Come appartenente alla maggioranza vorrei chiarire che le posizioni della maggioranza sono quelle espresse ufficialmente; non è accettabile che si faccia continuamente allusione ad un ipotetico dissenso di parte della maggioranza consiliare. Considerata l'analisi fatta dal Consigliere Mancini, vista la situazione complessa riferita al Gruppo Misto, credo che la proposta di modifica meriti un approfondimento che parta appunto dal discorso del Gruppo Misto e del suo ruolo.

Girolimetti: Sono d'accordo col Presidente ad eccezione del fatto che la maggioranza parli con una sola voce; non mi riferisco alla 1^a Commissione.

Curzi R.: A distanza di qualche mese il Consigliere Cameruccio dà ragione al Presidente dicendo che non è il caso di apportare isolate variazioni puntuali al regolamento; quando la proposta è venuta dalla minoranza, si è potuto fare! La proposta di cui abbiamo discusso non comporta una delega al Presidente, cosa che del resto non accetterei. Anche i lamentati richiami fatti dal

Presidente del Consiglio Comunale ai Presidenti delle Commissioni, ai Consiglieri, sono corretti e rientrano nel suo compito di garante. Le possibilità di ogni Consigliere Comunale eletto devono essere le stesse, tutti hanno pari dignità. Spero che possiamo almeno essere concordi su questo.

Presidente: Chiederei un approfondimento partendo dal discorso del Gruppo Misto che mi pare sia il nodo fondamentale.

Cameruccio: Il Gruppo Misto non è il principio di tutti i problemi. Non può neanche essere una specie di rifugio per tutti.

Presidente: La proposta non è immediatamente recepibile per le difficoltà all'interno di alcuni gruppi consiliari. La difficoltà del Gruppo Misto è particolarmente di intralcio. Ci vuole un approfondimento e un chiarimento sulla sua natura costitutiva; un approfondimento per poi tornare sulla modifica dell'art. 24, comma 9.

Donatiello: Finora il Gruppo Misto non ha mai avuto problemi perché per anni è stato composto da un solo Consigliere. Nel momento in cui entrano altri si deve trovare un accordo all'interno per la partecipazione alle Commissioni. Non è il primo componente (dal punto di vista temporale) che può disporre per tutti.

Bittoni: Il Consigliere che dichiara di aderire alla maggioranza non può stare nel Gruppo Misto né rappresentare il Gruppo Misto nella Commissioni. A determinare chi sia in maggioranza e chi in minoranza è l'art. 4 del regolamento.

Presidente: La discussione sull'argomento è sospesa. Da martedì 21 ottobre riprenderemo l'esame dello Statuto. Consegno la bozza di testo del Capo 2° "La partecipazione popolare" elaborata dal Dirigente dei Servizi Generali.

La seduta viene tolta alle ore 20,00.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente
Mario Cavallari

Il verbalizzante
Nerio Brecciaroli